



**Toccati
anche
gli Usa**

L'epidemia del batterio E.coli, che ha provocato 19 vittime tedesche e migliaia di contagi in circa 13 paesi europei, ma non in Italia, si stabilizza ma non si ferma e, come era già successo per l'influenza suina, l'aviazione e via di seguito, arriva negli Stati Uniti, anche se si tratta di casi legati alla Germania.

l'Unità

DOMENICA
5 GIUGNO
2011

23

Lavare bene cibi e mani Come combattere E. coli

Un vademecum in cui spieghiamo l'origine della nuova angoscia alimentare, la sua capacità di diffusione. Ma soprattutto quelle cose che ognuno di noi deve sapere per tenere lontano il batterio che in casi gravi può portare anche alla morte

Il dossier

CRISTIANA PULCINELLI

Che cos'è l'Escherichia coli?

L'Escherichia coli (comunemente abbreviato in E. coli) è un batterio che si può trovare nell'intestino degli esseri umani e di molti animali. Ne esistono molti ceppi diversi che possono essere suddivisi in tre tipi:

- 1) i ceppi innocui che si trovano nell'intestino di ogni persona;
- 2) i ceppi che sono innocui nell'intestino ma che possono causare infezioni se arrivano al tratto urinario;
- 3) i ceppi che causano malattie anche nell'intestino.

Normalmente, il terzo gruppo di batteri provoca una diarrea che si risolve nel giro di una settimana senza trattamento. Tuttavia, alcuni tipi possono causare serie complicazioni, come ad esempio la Sindrome emolitica uremica, responsabile delle morti nell'epidemia tedesca.

Che cos'è la Sindrome emolitica uremica?

È una complicazione grave, a volte letale, che si manifesta quando un'infezione nel sistema digestivo, di solito dovuta a E. coli, produce sostanze tossiche che vanno nel sangue. Può apparire alcuni giorni dopo che una persona ha avuto una diarrea da E. coli. È caratterizzata da insufficienza renale, anemia emolitica (bassa concentrazione di emoglobina nel sangue) e piastrinopenia (poche piastrine nel sangue).

GERMANIA

Le autorità sanitarie tedesche non credono che la recente festa per l'anniversario del porto di Amburgo possa essere stata all'origine dell'epidemia di E. Coli che ha colpito il paese.



Foto di Jenni Ohnstad/Ansa

Il batterio Escherichia coli

Da dove viene il batterio?

La maggior parte delle persone porta nell'intestino ceppi innocui del batterio. Sia i ceppi innocui che quelli che causano diarrea passano all'uomo soprattutto attraverso l'ingestione di cibo e acqua contaminata. La trasmissione da persona a persona è possibile, ma solo attraverso la via oro-fecale, ad esempio se una persona infettata dà la mano contaminata dalle feci a un'altra persona che, a sua volta, porta la mano alla bocca.

Qual è il tipo di batterio che ha causato questo focolaio epidemico in Germania?

Il ceppo isolato fa parte di un tipo di E. coli chiamato "Escherichia coli enteroemorragico" (EHEC) perché causa una diarrea sanguinolenta. Il nome può però variare in "E. coli che produce Shiga tossine" (STEC), oppure "E. coli che produce verotossine" (VTEC). Lo European Centers for Diseases prevention and Control (Ecdc), l'agenzia europea che si occupa del controllo delle epidemie, ha isolato il ceppo e lo ha identificato come uno STEC O104:H4.

Si tratta di un ceppo nuovo?

Sia gli esperti dell'Ecdc che quelli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) hanno detto che ci troviamo di fronte a un ceppo del batterio che non aveva mai causato un focolaio epidemico prima di oggi. Que-

sto ceppo, molto raro, era stato isolato solo una volta in una persona in Corea nel 2005. Secondo il Beijing Genomics Institute, un importante istituto di ricerca cinese che ha analizzato dei campioni arrivati dalla Germania, il batterio avrebbe acquisito però delle caratteristiche genetiche nuove che spiegherebbero la sua particolare aggressività e la sua resistenza agli antibiotici. Queste informazioni sul ceppo batterico potrebbero iniziare a fare luce anche su quelle che sono apparse subito come anomalie dell'epidemia, in particolare il fatto che colpisce soprattutto

Il caso

Coldiretti: i consumatori hanno modificato la dieta

L'incertezza sta avendo effetti devastanti sui mercati poiché oltre un cittadino europeo su tre (35 per cento) evita di acquistare i prodotti di cui ha sentito parlare nell'ambito di una emergenza relativa alla sicurezza alimentare, secondo Eurobarometro. È quanto afferma la Coldiretti che ha realizzato una operazione anti-panico distribuendo oltre 10 tonnellate di cetrioli e di altra frutta e verdura made in Italy.

to gli adulti (e non i bambini e gli anziani come normalmente accade) e l'alta percentuale di casi tra le donne.

Perché si pensa che l'infezione venga da vegetali contaminati?

Il Robert Koch Institut, che si occupa della prevenzione e il controllo delle malattie infettive in Germania, ha reso noto il risultato di due studi secondo i quali il 95% delle persone infettate avevano mangiato almeno uno tra i tre vegetali sospetti: pomodori, lattuga e cetrioli crudi. Il consumo di questi vegetali crudi, quindi, è ritenuto il probabile veicolo dell'infezione. È per questo che le autorità tedesche consigliano, nella zona del focolaio (ossia la Germania del nord), di astenersi dal mangiare verdure crude.

Come arrivano questi batteri nei vegetali?

Al momento non si sa come possano essere stati contaminati i vegetali nell'epidemia tedesca. Normalmente, però, i batteri contaminano le verdure in due modi: o attraverso l'acqua di irrigazione che non è "pulita", oppure attraverso il suolo su cui crescono che contiene materiale fecale. Sciacquare semplicemente i vegetali, o strofinarli, può non essere sufficiente per rimuovere ogni traccia del batterio e anche piccole quantità di E. coli possono causare la malattia.

Quali norme è prudente seguire?

È sempre raccomandabile lavare bene frutta e verdura prima di mangiarla. Anche sbucciare o cuocere i vegetali e la frutta rimuove i germi. Inoltre, bisogna lavarsi sempre bene le mani prima di mettersi a tavola e dopo essere stati al bagno.

Ci sono rischi per chi viaggia in Germania?

Le autorità tedesche non hanno emesso nessun avviso per i viaggiatori. Poiché la quasi totalità dei casi di infezione è circoscritta alla zona di Amburgo, il ministero della salute consiglia ai cittadini italiani che debbono recarsi nel Nord della Germania "di non consumare verdura e frutta crude in loco e di non bere acqua di rubinetto, finché la causa dell'epidemia non sarà stata accertata. Le persone che hanno recentemente soggiornato in Germania devono prestare attenzione alla comparsa di sintomi gastroenterici e nel caso di diarrea emorragica rivolgersi al proprio medico".

Fonti: Robert Koch Institut, Health Protection Agency, European Centers for Diseases Control, Ministero della salute italiano. ❖